

COMUNICATO STAMPA

Con un maggior impegno sul metano in Puglia possibili meno spesa per 669 milioni e meno emissioni per 521mila ton di CO2

2016: in Puglia con il metano auto minor spesa di 134 milioni e minori emissioni di CO2 di 104mila tonnellate

Nel 2016 in Puglia grazie all'uso del metano nell'autotrazione le famiglie e le imprese hanno risparmiato 134 milioni di euro nella spesa per il carburante. Sempre grazie all'uso di mezzi a metano è stato possibile evitare emissioni di CO2 per 104mila tonnellate. Questi dati

TABELLA 1

Risparmio economico e di emissioni di CO2 con veicoli a metano nel 2016

	Minori emissioni di CO2 (in T)	Minore spesa (in euro)
PUGLIA	104.311	134.249.128
BARI	47.978	61.748.268
BARLETTA TRANI	1.226	1.577.827
BRINDISI	7.053	9.077.229
FOGGIA	17.400	22.394.233
LECCE	24.081	30.991.854
TARANTO	6.573	8.459.717

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

virtuosa per l'uso di metano per autotrazione è stata Bari, con un risparmio di 62 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 48mila tonnellate. Al secondo posto di questa graduatoria vi è Lecce, con un risparmio economico di 31 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 24mila tonnellate. Seguono Foggia (meno spesa per 22 milioni di euro e minori emissioni per 17mila tonnellate), Brindisi (meno spesa per 9 milioni di euro e minori emissioni per 7mila tonnellate), Taranto (meno spesa per 8,5 milioni di euro e minori emissioni per 6,5mila tonnellate) e Barletta Andria Trani, con un risparmio di 1,5 milioni di euro e minori emissioni di CO2 pari a 1,2mila tonnellate.

In tutta Italia i risparmi economici ottenuti nel 2016 grazie all'uso di mezzi a metano ammontano a quasi 2 miliardi di euro (per la precisione 1.882 milioni), mentre le minori emissioni di CO2 sono state di quasi un milione e mezzo di tonnellate.

Lo studio del Centro Studi Promotor ha determinato i risparmi e le minori emissioni di CO2 ottenute nel 2016 grazie all'uso di metano per autotrazione, ipotizzando che se non si fosse utilizzato il metano si sarebbe dovuto utilizzare gasolio o benzina. E' stata quindi determinata la spesa per l'acquisto delle quantità di benzina e di gasolio necessarie per sostituire il metano (ipotizzando che gli acquisti si sarebbero ripartiti in maniera proporzionale alla presenza nel parco circolante di autoveicoli a benzina e a gasolio). Da questa spesa è stato sottratto il costo sostenuto per l'acquisto di metano per autotrazione, ottenendo così il risparmio realizzato. Analogamente si è proceduto per determinare le minori emissioni di CO2.

Lo studio ha infine determinato quale sarebbe stato il vantaggio in termini economici ed ambientali se tutte le province italiane avessero avuto una diffusione dei veicoli a metano pari a quella della provincia più virtuosa, che è Ancona, con un parco circolante costituito per il 13,9% da veicoli a metano. Dall'elaborazione emerge che in questo caso il risparmio

emergono da uno studio realizzato dal Centro Studi Promotor per essere diffuso nell'ambito del convegno "Gas naturale e biometano, eccellenze nazionali per la sostenibilità", che si svolgerà oggi alle 16 a Bologna, presso l'Auditorium Enzo Biagi della Biblioteca Salaborsa, organizzato da Econometrica in partnership con Anfia, Cib (Consorzio Italiano Biogas), Confagricoltura, FCA, Iveco e Snam.

Lo studio ha determinato anche i risultati a livello provinciale. In Puglia nel 2016 la provincia più

economico in Puglia sarebbe stato di 669 milioni di euro, mentre le minori emissioni di CO2 sarebbero state di 521mila tonnellate. Sono stati elaborati anche i dati a livello provinciale (inclusi nella Tabella 2). In tutta Italia i benefici ottenibili in base a questo scenario ammontano a più di 11 miliardi di euro di risparmi economici ed a oltre 8 milioni e mezzo di tonnellate di minori emissioni di CO2.

Lo studio realizzato dal Centro Studi Promotor conferma che il metano per autotrazione rappresenta un elemento importantissimo nella strategia messa in campo dalle istituzioni nazionali e comunitarie per diminuire l'impatto ambientale della mobilità, strategia che deve far leva su tutte le soluzioni disponibili ma che non può prescindere dal considerare il grado di sviluppo raggiunto nei diversi paesi dalle varie soluzioni considerate. Tenendo presente questo approccio è opportuno rimarcare che l'Italia è al primo posto in Europa per numero di veicoli a metano in circolazione e per disponibilità di distributori. Questa situazione, di per se' già positiva, può ulteriormente essere migliorata, come dimostra la seconda parte della studio realizzato dal Centro Studi Promotor, ottenendo risultati di gran lunga migliori di quelli attuali. Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessario però un approccio di sistema che veda un comune impegno di tutti gli attori del settore con la messa in campo di una strategia che punti in maniera decisa sullo sviluppo del metano per autotrazione.

TABELLA 2

Vantaggi che si sarebbero ottenuti nel 2016 con una quota di autoveicoli a metano pari a quella di Ancona (13,9%)

	Minore spesa (in euro)	Minori emissioni di CO2 (in T)
PUGLIA	669.186.406	521.351
BARI	199.901.074	155.739
BARLETTA TRANI	61.570.455	47.968
BRINDISI	70.978.496	55.298
FOGGIA	98.073.124	76.407
LECCE	145.234.226	113.149
TARANTO	93.429.030	72.789

Fonte: elaborazione del Centro Studi Promotor

Bologna, 08 giugno 2017

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: info@centrostudipromotor.com